

Libero arbitrio con "motivi" di amore

La nostra vita frenetica spesso ci impedisce di fermarci un attimo a meditare in noi stessi sul perché abbiamo tale frenesia , se ci fermiamo un attimo ci accorgiamo che siamo spinti dalla "paura" di non farcela , solo che verrebbe da chiedersi , a farcela a fare che cosa??.

La "paura" la droga più devastante dell'umanità, vi sono persone che per paura arrivano a drogarsi.

Quando ci saremo liberati dalla paura allora saremmo veramente degli Uomini liberi, perché anche il più ricco del mondo se ha la paura di perdere qualcosa.. non sarà mai un Uomo libero, ma bensì prigioniero nella sua gabbia del mondo materiale.

La paura ci porterà sempre ad agire con dei "motivi" guidati da un sentire nostro interiore non allineato con la nostra anima/cuore, per cui ci porterà sempre e comunque alla sofferenza, Dio non ama che i propri Figli soffrano , ma purtroppo sono i suoi Figli a distorcere la realtà arrivando alla sofferenza.

Quando vediamo anche fatti estremi di omicidi decessi ecc.. noi li vediamo come cose negative, per cui arriviamo al punto di pregare o comunque chiedere a Dio cosa stesse facendo mentre avvenivano tali fatti, ma ancora una volta abbiamo distorto la realtà, per cui "tutto è".

Questo mondo materiale è una scuola per unificare le anime e renderle consapevoli della loro ricchezza, per cui tutti i percorsi sono collegati per il progetto d'amore di Dio, noi vediamo accadere il fatto esteriore che ci fa soffrire ed imprecare, mentre se usiamo una visione non più parziale , vedremo Tutto sotto un altro punto di vista (visione totale, occhio del materiale e occhio reale spirituale dell'anima).

Per cui tali anime erano consapevoli prima di venire all'esistenza del tragitto e fine materiale che hanno scelto, per riuscire a riconoscersi a crescere ed unificarsi, solo che una volta uscite dalla Luce ed entrate nelle tenebre del mondo materiale non sono più consapevoli del loro percorso, per cui tutto le fa soffrire, ma quando prenderanno consapevolezza della loro ricchezza, cambieranno e si riconosceranno, non avranno più paura, troveranno la pace in sé stesse e avranno fatto di Due Uno.

Anche quando osserviamo fatti che accadono a bambini di pochi mesi che vediamo terminare la loro esistenza tragicamente, hanno scelto pure loro di fare tale percorso , che può essere un completamento in amore di Dio, perché sono anime degli Unificatori, che pertanto per Amore scelgono di aiutare altre

anime, (che noi, con la nostra visuale materiale vediamo infliggere ai bambini pene mostruose).

Per cui diciamo che esiste il destino delle cose materiali, mentre il libero arbitrio dimora nei "nostri motivi" interiori per cui facciamo viviamo o subiamo determinate situazioni, e nel verbo, da ciò che esce dalla nostra bocca . e che può contaminare la nostra anima.

Esistono inoltre i "giudizi" altro scoglio da superare, purtroppo già dopo alcuni giorni dalla nostra nascita siamo bombardati dai giudizi, (sei buono cattivo bello o brutto) , per cui cresciamo in tale contesto , ricevendo e dispensando giudizi a destra e a manca, senza renderci conto che sono solo contenuti che vanno a drogare la vita reale, giudichiamo a priori, poi quando vediamo di avere preso un granchio , abbiamo pure la capacità di fare finta di nulla e proseguire senza battere ciglio, non ci rendiamo nemmeno conto della gravità nel nostro pensare.

Oltre ad averci insegnato a "giudicare" ci hanno pure passato per cosa buona il "perdonare", mentre anche essa è una cosa "non buona" per il nostro Spirito, perché quando perdoniamo ci portiamo a sentirci superiori a coloro a cui rivolghiamo il perdono, mentre siamo tutti alla pari, solo Dio può "giudicare e perdonare", basterebbe metterci un attimo nella posizione del perdonato, e vedremmo uscire scalpitante il nostro "ego" che chiederebbe a colui che ci ha perdonato: "ma Tu chi ti credi di essere per perdonarmi?".

Mentre dobbiamo osservare per crescere e aiutare a crescere, senza poi raccontarlo con "motivi" di Ego/superiorità che ci rigonfia il petto, (sempre i motivi sono alla base di tutto il nostro Essere).

Purtroppo risulta difficile staccarci dai "giudizi", senza di loro (dato che siamo cresciuti assieme) sarebbe come se ci mancasse l'aria, ogni mattina e ogni attimo della nostra vita agiamo in base ad essi , pensando al giudizio di coloro che ci circondano e in base al contesto della società in cui viviamo, (un europeo ed un uomo delle tribù africane percepiranno giudizi diversi a seconda delle persone e del contesto, ma comunque sempre "giudizi") ci vuole allenamento per andare oltre ai giudizi e trasformarli in "osservazione con motivi di amore" .